

PROTOCOLLO D'INTESA

PER L'ELABORAZIONE, L'ANALISI E LA GESTIONE DEI DATI SULL'INCIDENTALITÀ STRADALE NEL TERRITORIO PUGLIESE, VOLTO ALL'INDIVIDUAZIONE DEI TRATTI STRADALI AD ALTA INCIDENTALITÀ E DEI FATTORI DI RISCHIO PRIORITARI

(art. 15 della Legge n. 241 del 07/08/1990)

Tra

Regione Puglia, con sede in Bari (BA), Lungomare Nazario Sauro n. 33, C.A.P. 70121, C.F. 80017210727, qui legalmente rappresentata dalla Dott.ssa Debora Ciliento, in qualità di Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, domiciliato ai fini del presente Protocollo di Intesa presso la sede della Regione Puglia sita in Bari (BA) alla via G. Gentile n. 52, C.A.P. 70126, (nel prosieguo "*Regione*");

e

ASSET - Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, con sede in Bari (BA) alla via G. Gentile n. 52, C.A.P. 70126, domiciliato ai fini del presente Protocollo di Intesa presso la sede della Regione Puglia sita in Bari (BA) alla via G. Gentile n. 52, C.A.P. 70126, qui legalmente rappresentata dall'Ing. Raffaele Sannicandro, in qualità di Direttore Generale, (nel prosieguo "*ASSET*");

e

ACI Informatica s.p.a., con sede in Roma (RM) alla via Fiume delle Perle n. 24, C.A.P. 00144, C.F. 00405030586, domiciliata ai fini del presente Protocollo di Intesa presso Roma (RM) alla via Fiume delle Perle n. 24, C.A.P. 00144, qui legalmente rappresentata dall'Ing. Mauro Minenna, in qualità di Direttore Generale, (nel prosieguo "*ACI Informatica*");

e

IPE Poggiolevante, con sede in Bari (BA) alla via Orfeo Mazzitelli n. 41, C.A.P. 70124, C.F. 01846550638, domiciliata ai fini del presente Protocollo di Intesa presso Bari (BA) alla via Orfeo Mazzitelli n. 41, C.A.P. 70124, qui legalmente rappresentata dal Dott. Michele Crudele, in qualità di Direttore, (nel prosieguo "*IPE Poggiolevante*");

di seguito indicati come "*parti*".

Premesso che:

con il termine "*sicurezza stradale*" si intendono tutte quelle misure che hanno come obiettivo la riduzione del numero e delle conseguenze degli incidenti stradali, i quali rappresentano un problema di assoluta priorità, dati l'elevato numero di morti e di feriti, anche gravi, che causano ogni anno nonché per gli alti costi sociali, umani ed economici che ne conseguono. L'approccio è di tipo multidisciplinare, e segue il rispetto di norme esplicitamente espresse nel codice della strada al fine di ridurre al minimo il rischio.

Per limitare l'impatto derivante dagli incidenti stradali, l'OMS e le istituzioni sanitarie di diversi paesi hanno concentrato i loro sforzi sulla prevenzione, ricorrendo ad opportune azioni di formazione ed informazione delle varie categorie di utenti della strada, ciò al fine di favorire la consapevolezza dei rischi derivanti da comportamenti scorretti sulla strada e per mettere a punto azioni preventive coordinate e attuabili. In particolare, nel 2002 l'OMS ha pubblicato una strategia quinquennale per la prevenzione della morte e invalidità da incidente stradale con l'obiettivo di raggiungere entro il 2020 una riduzione di almeno il 50% della mortalità e della disabilità.

Analogamente, in Italia, con l'art. 32 della Legge n. 144/99, rubricata "*Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali*", il Legislatore ha provveduto alla definizione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (P.N.S.S.) quale «[...] sistema articolato di indirizzi, di misure per la promozione e l'incentivazione

di piani e strumenti per migliorare i livelli di sicurezza da parte degli enti proprietari e gestori, di interventi infrastrutturali, di misure di prevenzione e controllo, di dispositivi normativi e organizzativi, finalizzati al miglioramento della sicurezza secondo gli obiettivi comunitari». Da ultimo, con delibera CIPESS n. 13 del 14/04/2022 è stato approvato il P.N.S.S. 2030, che condivide gli stessi obiettivi dell'Unione Europea "Zero vittime" sulle strade entro il 2050.

L'esigenza di limitare o di ridurre al minimo le ripercussioni negative sulla società e sull'ambiente derivanti dall'incidentalità stradale impone l'obbligo di rivedere l'intero sistema della mobilità, soprattutto quella privata, e di orientarsi verso sistemi alternativi e sostenibili. Secondo la definizione riportata nella "Strategia europea in materia di sviluppo sostenibile" approvata nel 2006 dal Consiglio Europeo, la mobilità sostenibile ha l'obiettivo di «[...] garantire che i nostri sistemi di trasporto corrispondano ai bisogni economici, sociali e ambientali della società, minimizzandone contemporaneamente le ripercussioni negative sull'economia, la società e l'ambiente». In tale ottica, l'introduzione di sistemi di mobilità alternativi all'uso dei veicoli a motore privati collima con gli obiettivi previsti dal richiamato P.N.S.S. 2030, cioè *in primis* per la diversa gestione di una delle principali cause di incidentalità, ovvero la velocità, che verrebbe ad essere adattata alla funzione ed al livello di sicurezza del tratto stradale da percorrere.

Nel campo della sicurezza stradale, la Regione Puglia è da anni impegnata nell'attuazione di iniziative a sostegno di Province e Comuni del proprio territorio, finalizzate al miglioramento delle condizioni di sicurezza stradale nonché all'incentivazione e alla promozione dello sviluppo di sistemi di mobilità alternative, comportanti una sensibile riduzione dell'impatto ambientale derivante dal traffico urbano.

Al fine di garantire il raccordo tra le strutture tecniche delle Pubbliche Amministrazioni, con L.R. n. 18 del 25/10/2004 la Regione Puglia ha istituito il "Centro REgionale di Monitoraggio per la Sicurezza Stradale" (proseguo C.RE.M.S.S.), quale organo tecnico-amministrativo volto allo studio del fenomeno dell'incidentalità stradale per la riduzione dei rischi connessi alla mobilità delle persone, i cui compiti sono stati assegnati all'Agenzia Strategica per lo Sviluppo Sostenibile del Territorio (ASSET) nelle modalità e nei termini indicati dalla L.R. n. 41 del 02/11/2017, rubricata "Legge di riordino dell'Agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia (AREM): istituzione dell'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET)".

Il Collegio Universitario di Merito IPE Poggioreale, unico in Puglia, accreditato del MUR e convenzionato con l'Università "Aldo Moro" e il Politecnico di Bari, è un Ente che si propone di contribuire all'accesso dei giovani all'educazione, alla cultura e al lavoro, nel quadro dei rapporti partecipati tra ambito familiare e ambiente sociale. Dal 2016 ha attivato un programma formativo innovativo denominato Alta Scuola Internazionale Residenziale per Innovatori Digitali (ASIRID) con la finalità di creare «[...] un rapporto di lungo termine tra studenti e aziende, con l'obiettivo di convincere i giovani che il mondo imprenditoriale pugliese e lucano è pronto ad accoglierli». Nell'ambito di tale programma, alcuni studenti hanno lavorato insieme a esperti di NTT DATA su dati forniti da ACI Informatica, partner ASIRID, riferiti agli incidenti stradali con feriti e morti in Puglia dal 2016 al 2021. Tale collaborazione ha avuto come risultato la realizzazione di un'interfaccia che costruisce in tempo reale mappe di densità dei sinistri, con la possibilità di arrivare al singolo evento, evidenziando rapidamente i punti critici, selezionando giorni e orari particolari, cercando correlazioni con le condizioni atmosferiche, stradali e comportamentali. Il loro lavoro denominato "Road accident and risk avoidance" è stato selezionato fra i 10 finalisti mondiali della Sprint Generation Challenge alle Universiadi invernali di Torino 2025.

Considerato che il software realizzato nell'ambito del programma ASIRID può rappresentare un utile supporto per le attività già condotte da ASSET e che può rivelarsi un utile strumento per orientare in maniera puntuale e circostanziata l'azione amministrativa della Regione Puglia, appare proficuo avvalersi della collaborazione di soggetti altamente qualificati dediti alle attività di analisi ed elaborazione dei dati relativi agli incidenti stradali verificatisi nel territorio pugliese.

Considerato, inoltre, che ACI Informatica s.p.a. è una società che ha per oggetto esclusivo l'autoproduzione di beni e servizi strumentali strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Automobile Club d'Italia nei settori informatico, telecomunicazioni, editoria, commerciale, marketing e comunicazione istituzionale, e in ogni altro ambito di interesse dell'Automobile Club d'Italia e degli Automobile Club.

Tanto premesso, si conviene quanto segue.

Art. 01 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

Art. 02 – Oggetto e finalità

Con la sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa, la parti si impegnano, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto dei propri ordinamenti, all'elaborazione, analisi e gestione dei dati sull'incidentalità stradale nel territorio pugliese, volto all'individuazione dei tratti stradali ad alta incidentalità e dei fattori di rischio prioritari.

Art. 03 – Impegni delle parti

Nell'ambito del presente Protocollo di Intesa le parti si impegnano ad osservare quanto segue:

- ✓ ASSET si impegna:
 1. a trasmettere annualmente ad IPE Poggiorevante, secondo le *“Linee guida per la qualità dei processi statistici che utilizzano dati amministrativi”* disponibili sul sito internet dell'ISTAT, uno specifico dataset per il programma formativo ASIRID, per gli anni disponibili finora e in futuro, per tutta la durata del presente protocollo d'intesa;
 2. a coordinare le attività oggetto del presente Protocollo di Intesa, dettando le linee di indirizzo per l'analisi e la elaborazione dei dati;
 3. a trasmettere, con periodicità annuale, i risultati dell'iniziativa:
 - ✓ all'Assessorato ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, ai fini del perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
 - ✓ alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, la quale potrà utilizzare i dati per l'attuazione di iniziative mirate nelle materie di propria competenza;
- ✓ IPE Poggiorevante si impegna:
 1. con la supervisione di ASSET, ad elaborare, nell'ambito del programma ASIRID, i dati forniti da ASSET e memorizzati nei server di ACI Informatica s.p.a. proponendo sistemi di visualizzazione e analisi a diversi livelli: pubblico (con le opportune limitazioni di riservatezza), riservato ai Comuni pugliesi (accesso parziale solamente ai dati del proprio territorio), riservato ad ASSET (accesso completo a tutti i dati);
 2. curare direttamente i rapporti con gli studenti coinvolti nell'ambito del programma ASIRID, escludendo fin da ora le altre parti coinvolte da qualunque responsabilità derivante da detti rapporti;
- ✓ ACI Informatica si impegna a concedere a IPE Poggiorevante, nell'ambito del programma ASIRID, la disponibilità delle risorse informatiche necessarie allo scopo con l'accesso ai dati forniti da ASSET.

Art. 04 – Oneri

Per la realizzazione di tutte le attività oggetto del presente Protocollo di Intesa, ciascuna parte si avvale delle proprie risorse professionali e strumentali, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili. Il presente Protocollo non prevede corrispettivi o altri oneri reciproci di natura economica.

Art. 05 – Durata

Il presente Protocollo di Intesa entrerà in vigore alla data di sottoscrizione dello stesso ed avrà durata, biennale prorogabile mediante successiva intesa tra le parti.

Art. 06 – Trattamento dei dati

Nel corso dello svolgimento delle attività connesse alla formalizzazione ed alla successiva attuazione del presente Protocollo di Intesa, potranno essere richiesti i dati personali e/o identificativi e non sensibili (in particolare nome, cognome, ragione sociale, indirizzo, telefono, e-mail, PEC, codice fiscale, partita IVA), i dati di identificazione elettronica, i dati di identificazione rilasciati dai servizi pubblici, in seguito anche “*dati*”, riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell’altra Parte in quanto referenti di ciascun progetto.

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) «*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*». In conformità con quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 e dal Regolamento 2016/679/UE il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nonché di tutela della riservatezza e dei diritti dell’interessato.

Titolare del trattamento dei dati

Per l’**Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET)**: autonomo Titolare del trattamento è il Direttore Generale *pro tempore*, nella persona dell’Ing. Raffaele Sannicandro, in qualità di Rappresentante legale, con sede in Bari alla via G. Gentile n. 52, PEC: asset@pec.rupar.puglia.it.

Per il **Collegio Universitario di Merito IPE Poggiolevante**: autonomo Titolare del trattamento è IPE Istituto per ricerche ed attività educative, nella persona del Dott. Michele Crudele, in qualità di Direttore del Collegio, con sede in Bari alla via Orfeo Mazzitelli n. 41, PEC: poggiolevante@pec.ipeistituto.it.

Per la società **ACI Informatica s.p.a.**: autonomo Titolare del trattamento è ACI Informatica s.p.a., nella persona del Direttore Generale Ing. Mauro Minenna, in qualità di rappresentante legale *pro tempore*, con sede in Roma alla via Fiume delle Perle n. 24, PEC: aci_informatica@pec.informatica.aci.it.

Responsabile della protezione dei dati

Per l’**Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET)**: il punto di contatto con il RPD è il seguente: Avv. Antonella Caruso, indirizzo e-mail: dpo@asset.regione.puglia.it, o chi dovesse successivamente subentrare nella funzione.

Per il **Collegio Universitario di Merito IPE Poggiolevante**: il punto di contatto con il RPD è il seguente: Michele Crudele, indirizzo e-mail: direzione@poggiolevante.it, o chi dovesse successivamente subentrare nella funzione.

Per la società **ACI Informatica s.p.a.**: il punto di contatto con il RPD è il seguente: Antonio Cantoro, indirizzo e-mail: dpo@informatica.aci.it, o chi dovesse successivamente subentrare nella funzione.

Finalità del trattamento dei dati

Il trattamento è necessario per l’esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento e, pertanto, non è necessaria la raccolta del consenso degli interessati.

Base giuridica del trattamento dei dati e natura del conferimento

Il trattamento dei dati personali si fonda sulle seguenti basi giuridiche:

1. il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (art. 6 par. 1 lett. Regolamento UE 2016/679);
2. necessità del trattamento per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. e GDPR).

Natura dei dati trattati

I dati oggetto di trattamento per le finalità sopra specificate, sono della seguente natura:

1. dati personali comuni (es. anagrafici e di contatto).

Non vengono, invece, richiesti i dati rientranti nelle “*categorie particolari di dati personali*” (cd. “*sensibili*”) di cui all’art. 9 Regolamento UE.

Trasferimento in Paesi Terzi

I dati personali trattati non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati dei referenti individuati ai sensi dell’art. 10 del presente Protocollo di Intesa verrà effettuato in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza necessarie e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, cartacei, informatici e telematici idonei a trattare i dati nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal Regolamento UE.

I dati forniti saranno sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato, e saranno archiviati presso l’Ufficio competente per l’operazione, nonché inseriti nelle banche dati regionali, anche per il tramite delle società *in house*.

Il trattamento dei dati avverrà per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati e per il tempo necessario a gestire il presente Protocollo di Intesa, fermo restando che, il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti relativi all’attuazione del presente Protocollo di Intesa per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di conclusione dell’attività e in una forma tale da consentire l’identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai dati sarà applicato l’art. 89 del GDPR, e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

Periodo di conservazione dei dati

Il periodo di conservazione, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è il tempo necessario al raggiungimento delle finalità del trattamento, nonché per gli eventuali adempimenti contrattuali, amministrativi e giurisdizionali conseguenti.

Processo decisionale automatizzato

Non è presente alcun processo decisionale completamente automatizzato, compresa la profilazione.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che il richiedente, ove intenda partecipare, deve rendere la documentazione ed i dati richiesti dall’Amministrazione in base alla vigente normativa.

Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati

I dati trattati saranno pubblicati nelle pagine dell'Ente (Amministrazione Trasparente, Albo Pretorio e simili), in banche dati nazionali, nell'elenco dei beneficiari e potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi.

Diritti del concorrente/interessato

Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, o in alternativa, contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- **diritto d'accesso**: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- **diritto di rettifica**: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- **diritto alla cancellazione**: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- **diritto di limitazione di trattamento**: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- **diritto alla portabilità dei dati**: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- **diritto di opposizione**: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - ***protocollo@gdp.it***.

Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Ai sensi della vigente normativa in materia di dati personali, l'interessato ha, tra gli altri, il diritto di:

- **ottenere** la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile; l'indicazione dell'origine dei dati personali, delle finalità e modalità del trattamento, della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato, dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel

territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;

- **chiedere** l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi; l'aggiornamento, ovvero la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti; la cancellazione dei dati personali che lo riguardano (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art. 17, paragrafo 1 del GDPR e nel rispetto delle eccezioni previste nel paragrafo 3 dello stesso articolo); la limitazione del trattamento dei propri dati personali (al ricorrere di una delle ipotesi indicate nell'art. 18, paragrafo 1 del GDPR);
- **opporsi**, in qualsiasi momento, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei propri dati personali al ricorrere di situazioni particolari che lo riguardano;
- **revocare** il consenso in qualsiasi momento, limitatamente alle ipotesi in cui il trattamento sia basato sul consenso per una o più specifiche finalità e riguardi dati personali comuni (ad esempio data e luogo di nascita o luogo di residenza), oppure particolari categorie di dati (ad esempio dati che rivelano l'origine razziale, le opinioni politiche, le convinzioni religiose, lo stato di salute o la vita sessuale). Il trattamento basato sul consenso ed effettuato antecedentemente alla revoca dello stesso conserva, comunque, la sua liceità;
- **proporre** reclamo a un'autorità di controllo (Autorità Garante per la protezione dei dati personali – www.garanteprivacy.it).

È possibile in qualsiasi momento esercitare i propri diritti inviando una PEC:

- ✓ all'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET), all'indirizzo: asset@pec.rupar.puglia.it;
- ✓ al Collegio Universitario di Merito IPE Poggiolevante, all'indirizzo: poggiolevante@pec.ipeistituto.it;
- ✓ alla società ACI Informatica s.p.a., all'indirizzo: aci_informatica@pec.informatica.aci.it.

Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Puglia – l'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile

(_____)

ASSET – il Direttore Generale

(_____)

ACI Informatica s.p.a. – il Direttore

(_____)

IPE Poggiolevante – il Direttore

(_____)